

Serie Ordinaria n. 5 - Martedì 27 gennaio 2015

D.g.r. 23 gennaio 2015 - n. X/3045

Deferimenti in ordine alla prima attuazione della d.g.r. 2595 del 31 ottobre 2014 relativa alla nuova disciplina delle misure a sostegno della natalità e maternità

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» (artt. 2 e 11);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. X/78 del 9 luglio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X legislatura», pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel loro testo vigente;

Atteso che la d.g.r. n. 2595 del 31 ottobre 2014 «Nuova disciplina delle misure Nasko e Cresco conseguenti ai risultati della sperimentazione» ha definito le nuove regole, sulla base degli approfondimenti della Direzione Generale competente e anche degli esiti dell'istruttoria intercorsa in III Commissione del Consiglio Regionale;

Valutata, in tale contesto, l'importanza di sviluppare una presa in carico mirata anche alle specifiche fragilità della maternità e della paternità, quali, a titolo esemplificativo, i parti plurigemellari, le gravi prematurità ed altre fragilità oggetto di significativo approfondimento istruttorio in sede di completamento delle previsioni dispositive di cui alla d.g.r. n. 2595 del 31 ottobre 2014, del che si intende procedere attuativamente attraverso interventi dedicati nel contesto delle misure di cui al Fondo a sostegno della Famiglia e dei suoi componenti fragili, ai sensi della d.g.r. n. 116/2013 e successivi provvedimenti attuativi;

Vista la legge di bilancio n. 37 del 30 dicembre 2014 che non prevede stanziamenti in ordine all'attuazione delle misure di cui sopra;

Atteso, altresì, che la legge n. 190/2014 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale - Legge di stabilità 2015», con particolare riguardo all'articolo 1, comma 125 in punto di introduzione del «Bonus Bebè», impone di valutare puntualmente detta misura non appena intervenga la sua operatività, con particolare riguardo all'incidenza operativa riferita alla misura Nasko e soprattutto Cresco;

Considerata la necessità di procedere, vista l'urgenza, ad assicurare piena continuità delle misure Nasko e Cresco su tutto il territorio lombardo, secondo i contenuti delle regole di cui alla d.g.r. n. 2595 del 31 ottobre 2014, attraverso il reimpiego finalizzato di residui del Fondo Nazionale Politiche Sociali di esercizi precedenti, in via di assoluta eccezionalità, tenuto conto della rilevanza degli interventi sopra definiti, in subordine all'accertamento delle disponibilità finanziarie, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011;

Rilevato che dette risorse consentono di garantire la copertura degli interventi per il corrente esercizio, fatta salva ogni conseguente coerente determinazione in sede di assestamento di Bilancio 2015 a completare le conseguenti operazioni per il regolare sviluppo delle attività;

Ritenuto, pertanto, necessario proseguire con la budgetizzazione delle risorse per il corrente esercizio, pari a euro 2.200.000,00, in misura analoga allo stanziamento del 2014, da ripartirsi tra le Aziende Sanitarie Locali, secondo quanto definito con la già citata d.g.r. n. 2595 del 31 ottobre 2014;

- numero donne residenti di età compresa tra i 15 e i 49 anni (età fertile), cui è associato un peso ponderato pari al 30%;
- numero di nati vivi cui è associato un peso ponderato pari al 30%;
- numero di donne in cerca di occupazione con età superiore ai 15 anni cui è associato un peso ponderato pari al 30%;
- numero di interruzioni di gravidanza cui è associato un peso ponderato pari al 10%;

Ritenuto, altresì, di stabilire che l'ammontare complessivo delle risorse mensili verrà destinato per il 60% a coprire le domande Nasko e per il restante 40% per finanziare le domande Cresco;

Dato atto che in tale periodo dovranno tra l'altro essere analizzati e valutati gli esiti dell'andamento delle domande, secondo le previsioni di cui alla d.g.r. 2595 del 2014;

Ritenuto che vengano in tempo utile assicurate le modifiche da apportare agli strumenti informativi ed informativi al fine di garantire la separazione delle funzioni di caricamento delle domande sull'applicativo, in capo alla rete dei consultori pubbli-

ci e privati e dei CAV (Centri di Aiuto alla Vita), dal momento di autorizzazione al contributo regionale, di pertinenza dell'ASL competente per territorio;

Dato atto, inoltre, che in questo periodo devono essere assicurate le azioni di monitoraggio, verifica e controllo, a cura delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, finalizzate a verificare l'efficienza e l'efficacia della destinazione delle risorse nella risposta integrata e tempestiva dei bisogni delle donne e delle neo mamme in condizione di disagio socio-economico;

Rilevato che le risorse per il finanziamento delle iniziative Nasko e Cresco trovano la necessaria eccezionale copertura sulle disponibilità del capitolo 12.07.104.10518 del bilancio per l'esercizio 2015 a seguito della determinazione delle risultanze di cui all'art. 42 del d.lgs. 118/2011 e della conseguente applicazione dell'avanzo di amministrazione, fermo quanto a definirsi in sede di assestamento di Bilancio del corrente esercizio;

Dato atto che il presente provvedimento è da pubblicarsi in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto rilevato, accertato e richiamato in narrativa:

1. di garantire la continuità delle misure Nasko e Cresco a sostegno della natalità e maternità, su tutto il territorio lombardo, secondo le previsioni di cui alla d.g.r. n. 2595 del 31 ottobre 2014, mediante l'impiego di residui del Fondo Nazionale Politiche Sociali di esercizi precedenti, opportunamente finalizzati, tenuto conto della rilevanza degli interventi sopra definiti, in subordine all'accertamento delle disponibilità finanziarie, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011;

2. di constatare che dette risorse, pari a euro 2.200.000,00, consentono di garantire la copertura degli interventi per il corrente esercizio, fatta salva ogni conseguente coerente determinazione in sede di assestamento di Bilancio 2015 e che a tale previsione si accompagna un attento monitoraggio delle relative necessità, tenuto conto degli esiti di andamento dell'impatto operativo conseguente all'implementazione della misura nazionale «bonus bebè» di cui all'art. 1, comma 125 della l. 190/2015, con particolare riguardo all'incidenza in sovrapposizione soprattutto della misura Cresco;

3. di dare mandato alla Direzione Generale competente di perfezionare il piano di riparto delle risorse destinate alle Asl per il finanziamento delle misure Nasko e Cresco, con previsione di norma a cadenza trimestrale e in base alla d.g.r. n. 2595 del 31 ottobre 2014, secondo le specifiche di seguito indicate:

- numero donne residenti di età compresa tra i 15 e i 49 anni (età fertile), cui è associato un peso ponderato pari al 30%;
- numero di nati vivi cui è associato un peso ponderato pari al 30%;
- numero di donne in cerca di occupazione con età superiore ai 15 anni cui è associato un peso ponderato pari al 30%;
- numero di interruzioni di gravidanza cui è associato un peso ponderato pari al 10%;

4. di incaricare la Direzione Generale competente di dare piena attuazione a quanto precisato in narrativa in ordine alla presa in carico mirata relativa alle specifiche fragilità della maternità e paternità correlate a condizioni di bisogno socio-sanitario;

5. di stabilire che l'ammontare complessivo delle risorse mensili verrà destinato per il 60% a coprire le domande Nasko e per il restante 40% per finanziare le domande Cresco;

6. di disporre che vengano in tempo utile assicurate le modifiche da apportare agli strumenti informativi ed informativi al fine di garantire la separazione delle funzioni di caricamento delle domande sull'applicativo, in capo alla rete dei consultori pubblici e privati e dei CAV, dal momento di autorizzazione al contributo regionale, di pertinenza della Asl competente per territorio;

7. di stabilire che debbano essere disposte, a cura delle ASL territorialmente competenti, le azioni di monitoraggio, verifica e controllo finalizzate a verificare l'efficienza e l'efficacia della destinazione delle risorse nella risposta integrata e tempestiva dei bisogni delle donne e delle neo mamme in condizione di disagio socio-economico, con obbligo di rendicontazione alla competente Direzione Generale al 28 marzo 2015;

8. di constatare che le risorse per il finanziamento delle iniziative Nasko e Cresco, trovano copertura nel capitolo 12.07.104.10518 del bilancio per l'esercizio 2015 a seguito della determinazione delle risultanze di cui all'art. 42 del d.lgs. 118/2011 e della conseguente applicazione dell'avanzo di amministrazione;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale regionale - sezione trasparenza - in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi